

Exibart.com

6 maggio 2014

PIANO. Ecco come si unisce l'arte di Francia e Italia. Per una nuova piattaforma culturale e condivisa. E per una "rete" internazionale



Careof DOCVA, Milano

È una piattaforma culturale e curatoriale PIANO, che troverà nel biennio 2014-15 il suo sviluppo in una serie di centri per l'arte, fondazioni, musei e anche spazi alternativi sia in Italia che in Francia, in un tandem che mixerà artisti, curatori e promotori di un'iniziativa creata da d.c.a / association française de développement des centres d'art (associazione per lo sviluppo dei centri d'arte contemporanea).

Sviluppato in partnership con l'Institut français d'Italia, l'Ambasciata di Francia in Italia e con l'Institut français, l'iniziativa ha anche il sostegno del Ministère des Affaires étrangères et du Développement international, del Ministère de la Culture et de la Communication e della Fondazione Nuovi Mecenati in Italia. Tutto in regola per partire, insomma, con uno scambio di mostre, eventi, residenze e anche un sito internet che possano mettere a confronto, e in dialogo, tutti gli attori coinvolti nel progetto.

Ancora non vi è chiaro di che si tratta?

Vi facciamo qualche nome, e qualche esempio: sappiate che il Museo di **Villa Croce** di Genova ha iniziato la sua collaborazione con il **Passerelle Centre d'art contemporain** di Brest mentre la **Fondazione Giuliani** di Roma, il prossimo 9 maggio, porterà in scena la mostra "The Registry of Promise", con il curatore ospite Chris Sharp. La stessa esposizione andrà anche al **Parc Saint Léger** di Pougues-les-Eaux, al **Centre d'art contemporain d'Ivry** e al **De Vleeshal** di Middelburg, in Olanda.

Il **MACRO** lavorerà invece con il **Cneai** di Chatou, a pochi chilometri da Parigi, sulle residenze dei curatori Maria Alicata, Daniele Balit e Adrienne Drake; **Careof DOCVA** di Milano e **Dolomiti Contemporanee**, **Maison des Arts Georges Pompidou** di Cajarc, **CAC Chapelle St Jacques** e il **BBB centre d'art** di Tolosa saranno invece insieme per una serie di "residenze incrociate" di artisti francesi e italiani, mentre **Museion** e **CAC** di Brétigny dal prossimo settembre costruiranno la mostra "Soleil politique", con il curatore ospite Pierre Bal-Blanc (capo progetto di PIANO e Vice Presidente di d.c.a.). Dulcis in fundo, il progetto di **Kunst Meran Merano Arte** con **Villa Arson** di Nizza, la collettiva "From e to".

Un gioco incrociato insomma, dove i direttori dei diversi spazi partecipanti non solo co-curano, ma invitano, si scambiano e coinvolgono artisti sia emergenti che affermati, di tutte le generazioni.

Un nuovo modello aggregatore, con l'obiettivo di offrire un punto di mediazione tra la creazione artistica e tutti i tipi di pubblico. Per sperimentare, per educare, e per costruire una solida rete internazionale. www.pianoproject.org